

Venice - Vecon

attive in Triveneto, seguono l'agricoltura, silvicoltura e pesca

elettrica, gas, vapore e aria condizionata

solo mansioni lavora
di carriera aperte a tut
strano una quasi pe
con il 52% di personal
velli apicali in cui le d
mente rappresenta
ugual misura capi tu
mini – afferma Culp
anno e mezzo abbia
mappatura delle com
in un'ottica di succes
affiancando a ogni
ragazzo e una ragazz
generazionale. Lav
eterogenee per età
funziona, ma porta u
concreto. La certifica
una base solida per
rezione in modo sis
rente». Fra le misu
sulla genitorialità:
da tempo politiche
rientro e orari più
tre anni di vita del
mo implementand
che per i papà, perc
un valore da suppo
mente, le stesse tut
per le adozioni».

Il caso

Altra provincia e alt
nowrapp di Fonzaso
del packaging e aut
striale, è tra le prime
a ottenere la certifica
locale che nazionale.
pari passo con la respo
Technowrapp è già st
Corp nel 2022 ed è dive
2023. «Non c'è reale
una inclusione effettiva
no poter esprimersi pie
del genere e di ogni alt
è la convinzione dell'a
delegato Davide Cecca
eterogeneo è più moti
tente, e in grado di offrir
creative e performanti,
valore aggiunto a ogni
lento femminile, in parti
rato da condizionament
senti nella società; pensi
ai maggiori carichi famili
ziali che ancora gravano

nercio

e le soft skills
nprenditrici, che
n valore
nomia del
seguimento
ne rappresenta
rimo tassello di
lizzato a
itiche sulla
nelle diverse fasi
iva
e alla gestione
nei diversi
zzazione della
a paternità, cura,
lle molestie e
a del
e della
l'uguaglianza di
ficazione ha
compagnare e
te ad adottare
ridurre, nel
o di genere, a
nazione e lo
ampio bacino di
are uguali
llo sviluppo delle
uovere la
aritaria delle
e di assistenza
o ancora, con i
nefici per il
ersonale, oltre
utazionali ed etici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza

Ecor, il team di ricerca che rovescia gli stereotipi

C'è un centro di ricerca industriale nel cuore del NordEst dove lo stereotipo per cui le discipline Stem sono appannaggio quasi esclusivo del genere maschile è stato rottamato da un pezzo. Si tratta del Sentiero International Campus, una sede a Schio e l'altra a Modena, specializzato in soluzioni e servizi di tecnologie di giunzione, progettazione e prototipazione rapida, ingegneria dell'affidabilità, ingegneria delle superfici e manifattura additiva. Gli addetti sono diventati 75 dai 39 del 2018, appena fondato da Ecor International, azienda scledense della meccanica attiva da quasi cinquant'anni, che produce e assembla manufatti realizzati con le più innovative tecnologie di produzione. E quasi un terzo di questi, 22 per la precisione, sono donne. Niente male se si pensa che in Italia solo 14 donne tra i 20 e i 29 anni su mille completano un percorso di studi a indirizzo scientifico o tecnologico, e che le discipline Stem sono l'unico ambito in cui si laureano meno ragazze che ragazzi (15.381 contro 20.760 l'anno scorso, secondo i dati Almalaurea). Fra le ricercatrici del Sentiero International Campus c'è Francesca Bisi, reserch project manager, che segnala come in questo momento storico «la ricerca scientifica e tecnologica rappresenti un motore trainante per lo sviluppo economico, con nuove opportunità professionali che richiedono competenze sempre più avanzate». Ne è un esempio lo stesso Sentiero International Campus, che solo nell'ultimo anno ha assunto 15 nuovi addetti. Laureata in chimica e tecniche farmaceutiche, Bisi invita le ragazze a cogliere questa opportunità «senza lasciarsi intimidire dal fatto che l'ambito scientifico-tecnologico in Italia, come altrove, sia ancora a maggioranza maschile». Il Sentiero International Campus può contare su tecnologie e strumentazioni avanzate, tra scratch tester al tribocorrosimetro, microscopi e stampanti 3D. Ed è anche grazie ad esso, e al lavoro di ricercatori e ricercatrici come Bisi, se Ecor International è diventato un partner strategico di multinazionali del packaging alimentare, della meccanica avanzata, del farmaceutico e dell'aerospaziale. Un esempio di come, nel Nordest del manifatturiero, laureati e laureate Stem saranno sempre più preziosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21%

IN VENETO
In regione nel 2024 è femminile un'impresa su 5: la maggioranza nel comparto del commercio all'ingrosso e dettaglio,segue l'agricoltura





Il laboratorio. Al Sentiero International Campus di Ecor (Schio) 22 ricercatrici





In prima linea. Giulia Bello e Lisa Pasqualetto al termina PSA Venice - Vecon

Il quadro

La definizione
Si considerano "imprese femminili" le imprese partecipate in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, per tipologia di impresa

I settori
In Veneto, nel 2024 un'impresa femminile su 5 (21,2%) si concentra nel comparto del commercio all'ingrosso e al dettaglio con 26.828 imprese attive in Triveneto, seguono l'agricoltura, silvicoltura e pesca con 21.510 imprese (pari al 17%), le altre attività di servizi con 17.343 imprese (pari al 13,7%) e le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione con 15.915 attività (pari al 12,57%)

In crescita
Gli incrementi più significativi: il settore delle attività finanziarie e assicurative (+4,2 % in Triveneto, di cui + 4,8% in Veneto e + 6% in Friuli VG), le attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,8% a livello Triveneto e, in particolare, + 4,7% in Friuli VG, +6,8% in Trentino AA e + 2,9% in Veneto). In Veneto aumentano del 3,4% le imprese della sanità e assistenza sociale, in Trentino AA registrano un +5,7% le aziende di trasporto e magazzinaggio e un + 5,1% quelle di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, in Friuli VG aumentano del 11,8% le aziende femminili per la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

Incentivi, form e nuovi settor la parità di ge

La sfida
Le forze in campo

Avanza la parità di genere nell aziende del NordEst. Fra le ulti me a tagliare il traguardo dell certificazione la valdagnese Croma plast e la capogruppo Iamet (con stab limenti in Veneto e Lombardia), ch insieme contano quasi 500 dipender e 100 milioni di fatturato «La dopp certificazione è stata una bella sfi perché di fatto siamo due aziende c lavorano per i settori automotive e d la moda - spiega Raffaella Culpo, ad Cromaplast - Abbiamo condiviso messaggio chiaro e coerente: non stono 'ruoli' per donne o uomini, solo mansioni lavorative e opportu di carriera aperte a tutti». I numeri strano una quasi perfetto equili con il 52% di personale femminile velli apicali in cui le donne sono f mente rappresentate: «Abbian ugual misura capi turno donne mini – afferma Culpo -. Nell'u anno e mezzo abbiamo avviat mappatura delle competenze st in un'ottica di successione azie affiancando a ogni figura espe ragazzo e una ragazza per il pas generazionale. Lavorare in sc eterogenee per età e genere n funziona, ma porta un valore ag concreto. La certificazione ci ha una base solida per agire in qu rezione in modo sistematico e rente». Fra le misure concret sulla genitorialità: «Abbiamo da tempo politiche che favori rientro e orari più flessibili tre anni di vita del bambino. mo implementando nuove m che per i papà, perché la genit un valore da supportare a 360 mente, le stesse tutele valgo per le adozioni».

Il caso
Altra provincia e altro settor nowrapp di Fonzaso (Belluno) del packaging e automazion striale, è tra le prime realtà ne a ottenere la certificazione sia locale che nazionale. La cresc pari passo con la responsabilità Technowrapp è già stata certi Corp nel 2022 ed è diventata Be 2023. «Non c'è reale sviluppo una inclusione effettiva: i talen no poter esprimersi pienament del genere e di ogni altra condi è la convinzione dell'amminis delegato Davide Ceccarelli. «U eterogeneo è più motivato e c tente, e in grado di offrire soluzi creative e performanti, garante valore aggiunto a ogni proget lento femminile, in particolare, rato da condizionamenti tutt'o senti nella società; pensiamo s ai maggiori carichi familiari e as ziali che ancora gravano sulle

Belluno Treviso

La Camera di commercio pioniera dei diritti

Alla fine dello scorso anni la Camera di commercio di Treviso - Belluno è divenuta la prima in Italia a ottenere la certificazione della parità di genere (l'organismo di certificazione è Certiquality). In questo modo, evidenzia il presidente Mario Pozza «esprime il suo impegno verso la valorizzazione delle donne, promuovendo una cultura inclusiva e processi capaci di favorire l'empowerment femminile. L'obiettivo è garantire pari opportunità di carriera, equità nella competizione e nel riconoscimento delle responsabilità, sostenendo al contempo la conciliazione tra vita e lavoro. L'Ente conferma così il suo impegno a diffondere una cultura inclusiva, abbattere stereotipi di genere, l'affermazione delle donne a tutti i livelli, favorire la genitorialità e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Da sempre, e questo credo sia statoimportante per la valutazione, ho ritenuto fondamentale con la Giunta e il Consiglio, sostenere il Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di Commercio, riconoscendo la forza, la determinazione e le soft skills distintive delle imprenditrici, che rappresentano un valore aggiunto per l'economia del territorio». Il conseguimento della certificazione rappresenta in realtà solo il primo tassello di un percorso finalizzato a sviluppare le politiche sulla parità di genere, nelle diverse fasi della vita lavorativa (dall'assunzione alla gestione della carriera) e nei diversi contesti (valorizzazione della maternità e della paternità, cura, prevenzione delle molestie e altro), nell'ottica del miglioramento e della promozione dell'uguaglianza di genere. La certificazione ha l'obiettivo di accompagnare e incentivare l'Ente ad adottare policy idonee a ridurre, nel tempo, il divario di genere, a coltivare la formazione e lo sviluppo di un ampio bacino di talenti, assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza familiare e altro ancora, con i conseguenti benefici per il benessere del personale, oltre agli impatti reputazionali ed etici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza

Ecor, il team di ricerca che rovescia gli stereotipi

C'è un centro di ricerca industriale nel cuore del NordEst dove lo stereotipo per cui le discipline Stem sono appannaggio quasi esclusivo del genere maschile è stato rottamato da un pezzo. Si tratta del Sentiero International Campus, una sede a Schio e l'altra a Modena, specializzato in soluzioni e servizi di tecnologie di giunzione, progettazione e prototipazione rapida, ingegneria dell'affidabilità, ingegneria delle superfici e manifattura additiva. Gli addetti sono diventati 75 dai 39 del 2018, appena fondato da Ecor International, azienda sciedense della meccanica attiva da quasi cinquant'anni, che produce e assembla manufatti realizzati con le più innovative tecnologie di produzione. E quasi un terzo di questi, 22 per la precisione, sono donne. Niente male se si pensa che in Italia solo 14 donne tra i 20 e i 29 anni su mille completano un percorso di studi a indirizzo scientifico o tecnologico, e che le discipline Stem sono l'unico ambito in cui si laureano meno ragazze che ragazzi (15.381 contro 20.760 l'anno scorso, secondo i dati Almalaurea). Fra le ricercatrici del Sentiero International Campus c'è Francesca Bisi, reserch project manager, che segnala come in questo momento storico «la ricerca scientifica e tecnologica rappresenti un motore trainante per lo sviluppo economico, con nuove opportunità professionali che richiedono competenze sempre più avanzate». Ne è un esempio lo stesso Sentiero International Campus, che solo nell'ultimo anno ha assunto 15 nuovi addetti. Laureata in chimica e tecniche farmaceutiche, Bisi invita le ragazze a cogliere questa opportunità «senza lasciarsi intimidire dal fatto che l'ambito scientifico-tecnologico in Italia, come altrove, sia ancora a maggioranza maschile». Il Sentiero International Campus può contare su tecnologie e strumentazioni avanzate, tra scratch tester al tribocorrosimetro, microscopi e stampanti 3D. Ed è anche grazie ad esso, e al lavoro di ricercatori e ricercatrici come Bisi, se Ecor International è diventato un partner strategico di multinazionali del packaging alimentare, della meccanica avanzata, del farmaceutico e dell'aerospaziale. Un esempio di come, nel Nordest del manifatturiero, laureati e laureate Stem saranno sempre più preziosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA